

Ciclo di seminari all'Università Mediterranea

Città metropolitana, esperienze a confronto

L'iniziativa analizza la realtà di Palermo, Napoli, Tangeri e Valencia

Eleonora Delfino
REGGIO CALABRIA

Il mondo accademico e le prospettive della città metropolitana. Mentre la cornice istituzionale di questa riforma comincia ad arricchirsi di contenuti l'Università studia, propone attingendo alle esperienze maturate in altri contesti territoriali. Con la conferenza "Palermo la metamorfosi della città metropolitana, policentrica, reticolare, intelligente e sostenibile" tenuta dal professore Maurizio Carta, proseguono le attività del ciclo di conferenze preparatorie per il Festival Inu della città metropolitana: City in Pro-

gress, Reggio Calabria Città Metropolitana. Iniziativa promossa dal Lastre (Laboratorio integrato per l'area dello Stretto) per lo sviluppo del territorio del Dipartimento Pau (Patrimonio Urbanistico e Architettonico), dall'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori reggini e dall'Istituto nazionale di urbanistica.

Il ciclo di conferenze avviato nel mese di marzo con il prof. Rino Bruttomesso che ha presentato una Carta delle metropoli d'acqua, è coordinato da Concetta Fallanca, docente ordinario di Urbanistica della Mediterranea e Paolo Malara, presidente dell'Ordine degli architetti ed è volto a offrire un contributo al tema della città metropolitana, in primo luogo a Reggio Calabria che lavora per

costruire un modo innovativo di governare la città, verso una nuova alleanza tra i territori e lo scenario mediterraneo dello Stretto.

Le esperienze che questo primo ciclo di conferenze passerà in rassegna sono Palermo, Napoli, Tangeri, Valencia e la stessa città dello Stretto, realtà accomunate dalla vicinanza al mare e dall'opportunità di questa riforma non solo istituzionale di concepire gli spazi, gli interventi.

Iniziativa in sinergia tra il Pau, l'Ordine degli architetti e l'Istituto nazionale di urbanistica



L'evento. I seminari si tengono nell'aula magna di Architettura

Su questi temi Maurizio Carta, professore ordinario di Urbanistica dell'Università di Palermo, affronta il tema delle metamorfosi metropolitane. Un percorso che si snoda dagli obsoleti sistemi gravitazionali ai nuovi organismi-arcipelaghi metabolici. Del resto il docente-amministratore assessore del capoluogo siciliano è riconosciuto come il teorico italiano della città creativa, nelle sue pubblicazioni infatti Carta propone nuove visioni di futuro, sia attraverso l'uso di nuovi paradigmi ma anche attraverso la qualità delle decisioni e la concretezza dei progetti.

Percorsi che Palermo sta costruendo nel suo divenire città metropolitana, come spiega il prof. Maurizio Carta che offre la sua esperienza in qualità di

assessore del Comune di Palermo con delega al piano strategico, al centro storico, alla riqualificazione urbana della costa e ai rapporti con l'università (2009-2011). Esperienze amministrativa che si aggiunge a quella accademica, un impegno che si "moltiplica" su più fronti. Nuovi incarichi infatti si profilano per il prof Carta: coordinatore dei corsi di laurea in Urbanistica e pianificazione territoriale, presidente vicario della Scuola Politecnica, direttore vicario del Dipartimento di Architettura e delegato allo sviluppo dell'Università di Palermo, dirige ed è il responsabile scientifico dello Smart Planning Lab, una struttura di ricerca applicata per la pianificazione e progettazione di città e comunità intelligenti. ◀